

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ITINERARIO DENOMINATO "ANELLO DELLA BELLA DORMIENTE-VARIANTE DELL'ALTA VIA CANAVESANA" AI SENSI DELLA L.R. N. 12/2010 E REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE 9R DEL 16/11/2011.

TRA

Città Metropolitana di Torino
Unione Montana Valle Sacra
Comune di Castelnuovo Nigra
Comune di Colleretto Castelnuovo
Comune di Cintano
Comune di Borgiallo
Comune di Chiesanuova
Comune di Frassinetto

Visto l'art 15 della legge n. 241/1990 che dispone che "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune".

Vista la LR 12 del 18/02/2010 "Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte".

Visto il regolamento 9R del 16/11/2012 di attuazione della LR 12/2010 recante le modalità di registrazione di percorsi ed itinerari nella rete regionale e alla classificazione fisica e qualitativa degli itinerari escursionistici.

Considerato che i soggetti indicati in calce al presente accordo intendono collaborare per l'attuazione di iniziative comuni per la gestione e valorizzazione dell'itinerario denominato "Anello della Bella Dormiente-Variante dell'Alta Via Canavesana", come di seguito specificate:

- manutenzione ordinaria, straordinaria e controllo dell'itinerario;
- qualificazione dell'offerta turistica e dei servizi ai turisti anche attraverso il coinvolgimento degli operatori turistici, imprenditori agricoli coinvolti nella gestione dell'offerta turistica connessa all'itinerario, associazioni di accompagnatori;
- informazione e promozione.

Visti gli atti, di seguito elencati, di approvazione dell'adesione alla presente intesa e della documentazione prevista per la registrazione dell'itinerario e l'inserimento dei nuovi percorsi nel Catasto Regionale del patrimonio escursionistico:

Ente	Atto di approvazione
Città Metropolitana di Torino	
Comune di	
Comune di	
Comune di	

Rilevato che ai fini della registrazione dell'itinerario "Anello della Bella Dormiente-Variante dell'Alta Via Canavesana" nella Rete del Patrimonio escursionistico regionale e degli adempimenti di legge, regolamentari e procedurali previsti la Città Metropolitana di Torino è designata dagli altri soggetti aderenti all'accordo quale soggetto capofila.

PER QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO I FIRMATARI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1 – PREMESSE

Le premesse e gli allegati fanno parte integrante e sostanziale del presente accordo.

ART. 2 – DEFINIZIONI

Per "soggetti aderenti" si intendono tutti i soggetti pubblici e privati che sottoscrivono la presente intesa e citati in premessa.

Per "itinerario" si intende l'Anello della Bella Dormiente-Variante dell'Alta Via Canavesana.

ART. 3 – FINALITA'

La presente intesa ha lo scopo di attivare un'azione coordinata tra i soggetti aderenti per presidiare, valorizzare e promuovere, in accordo con le finalità generali della Legge regionale 12/2010, l'itinerario, come descritto nella proposta di registrazione allegata agli atti deliberativi di adesione all'intesa approvati da ciascun soggetto aderente.

A tal fine è istituito un coordinamento fra i soggetti aderenti all'intesa, che prende il nome di "Coordinamento per la valorizzazione dell'Anello della Bella Dormiente-Variante dell'Alta Via Canavesana, di seguito nel testo denominato "Coordinamento".

L'azione del Coordinamento riguarderà prioritariamente i seguenti aspetti:

- a) controllo periodico dello stato di percorribilità e della segnaletica;
- b) gestione dei flussi di segnalazioni provenienti da escursionisti ed operatori, trattamento delle segnalazioni e attivazione degli interventi conseguenti;
- c) manutenzione ordinaria e straordinaria, anche in esito alle attività di cui al precedente punto b);
- d) promozione dell'itinerario e dei servizi all'escursionista ad esso correlati;
- e) promuovere l'incremento quali-quantitativo dei servizi offerti all'escursionista, anche prevedendo forme di accreditamento degli operatori operanti sull'itinerario sulla base di standard di qualità del servizio specifici per l'itinerario medesimo.

ART. 4 – IMPEGNI DEGLI ENTI E SOGGETTI ADERENTI ALL'INTESA

I soggetti aderenti, al fine di perseguire le finalità di cui al precedente art. 3 assumono, nel quadro delle competenze ad essi assegnate ai sensi della L.R. 12/2010, i seguenti impegni:

- a) presentare, per il tramite della Città Metropolitana di Torino:
 - a1) istanza di registrazione nel Catasto Regionale del patrimonio escursionistico dell'itinerario
 - a2) istanza di iscrizione nel Catasto Regionale del patrimonio escursionistico dei nuovi percorsi:
 - Variante parziale di tracciato del percorso ETON910
 - ETON910-Frassinetto

nel rispetto delle direttive della Regione Piemonte per quanto concerne la registrazione dell'itinerario nel catasto escursionistico regionale e la sua classificazione fisico-qualitativa ai sensi degli artt. 10-11-12-13-14-15 del Reg. 9R del 16/11/2012;

- b) partecipare con un proprio rappresentante alle attività del Coordinamento e orientare l'azione ordinaria della propria amministrazione a favore del perseguimento delle finalità di cui al precedente art. 3;
- c) controllare lo stato della percorribilità e della segnaletica delle infrastrutture escursionistiche sui tratti ricadenti nel proprio ambito amministrativo ed assicurarne la manutenzione ordinaria nelle forme di cui al successivo art. 6;
- d) attivare un coinvolgimento coordinato e proattivo delle associazioni locali, degli imprenditori agricoli interessati, delle locali sezioni del Club Alpino Italiano, delle Associazioni di volontariato locale e dei turisti per concorrere alla manutenzione e controllo dei tracciati, all'animazione degli itinerari, anche attraverso l'organizzazione di eventi turistici e sportivi;
- e) coinvolgere attivamente gli operatori del settore turistico-ricettivo, commerciale, ed agricolo nelle azioni di promozione, ed informazione al pubblico per innalzare in forma coordinata il livello qualitativo dell'offerta di servizi connessa all'itinerario;
- f) promuovere ed attivare progettualità coordinate tra gli enti aderenti e gli operatori per valorizzare le infrastrutture ed i servizi connessi alla fruizione dell'itinerario;
- g) valorizzare l'itinerario anche attraverso la sua rappresentazione negli strumenti di pianificazione della rete escursionistica locale, tutelandone la riconoscibilità sul terreno e tutelando quei manufatti di particolare pregio storico, archeologico e architettonico che concorrono a connotarlo qualitativamente;
- h) Attivare nel caso di tratti a fruizione multipla compresa quella motorizzata le possibili forme di regolamentazione previste dalle norme regionali e nazionali di riferimento per garantire i diritti nella fruizione da parte dei soggetti legittimati e garantire un'informazione coordinata sulle norme di comportamento che tutti gli utenti devono adottare durante la frequentazione turistica per assicurare nei casi specifici una fruizione multipla equilibrata e sicura.

ART. 5 - STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DEL COORDINAMENTO

Il Coordinamento è così strutturato:

a) Ente capofila

L'Ente capofila svolge i seguenti compiti:

- cura il procedimento di registrazione dell'itinerario e di inserimento di nuovo percorso nel Catasto Regionale del Patrimonio Escursionistico;
- coordina il processo istituzionale di concertazione e sottoscrizione dell'intesa e delle sue successive eventuali modifiche;
- assume se necessario iniziative di impulso e coordinamento, di concerto con l'Ente coordinatore, nei confronti degli Enti e soggetti aderenti.

L'Ente capofila è espresso dal Tavolo Istituzionale.

In sede di prima attuazione dell'intesa la funzione di Ente capofila è svolta dalla Città Metropolitana di Torino.

b) Ente coordinatore

L'Ente coordinatore:

- coordina tutte le attività funzionali all'attuazione degli impegni previsti dal presente accordo.
- svolge periodiche ricognizioni presso gli Enti e soggetti aderenti per rilevare lo stato di percorribilità e la situazione dei servizi offerti agli escursionisti;
- elabora un programma, sulla base delle ricognizioni di cui al punto precedente, delle attività funzionali al raggiungimento degli obiettivi dell'intesa;
- opera, con riferimento ai settori territoriali di competenza di ciascun componente, per far sì che gli impegni a carico di ciascun Ente e soggetto aderente non siano disattesi;

- redige e propone al Tavolo Istituzionale la “Carta di Qualità e dei Servizi” di cui al successivo art. 8.

L’Ente coordinatore è espresso dal Tavolo Istituzionale.

In sede di prima attuazione dell’intesa la funzione di Ente coordinatore è svolta dall’Unione Montana Valle Sacra.

c) Tavolo Istituzionale

Il Tavolo istituzionale, composto da un rappresentante per ciascun Ente e soggetto aderente:

- esprime l’Ente capofila e l’Ente coordinatore;
- indica obiettivi generali e criteri d’azione per il programma delle attività;
- approva, su proposta dell’Ente coordinatore, la “Carta di Qualità e dei Servizi”;
- concerta e propone eventuali modifiche alla presente intesa.

ART. 6 – CONTROLLO, ANIMAZIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DELL’INFRASTRUTTURA

I Comuni aderenti e territorialmente interessati dall’itinerario sono responsabili, nel territorio di competenza, delle seguenti funzioni:

- controllo, animazione e manutenzione ordinaria dell’infrastruttura;
- coordinamento e gestione dei servizi turistici e d’informazione;
- verifica degli standard di qualità del servizio e del mantenimento degli impegni presso gli operatori che hanno aderito alla Carta di Qualità e dei Servizi di cui al successivo art. 8.

Il Comune interessato può eventualmente svolgere le funzioni sopracitate attraverso la forma associativa a cui appartiene o in convenzione con altri Enti pubblici aderenti all’accordo.

Il controllo e la manutenzione ordinaria potranno essere svolti direttamente dall’Ente responsabile o in convenzione con le realtà associative e le imprese del territorio aderenti alla presente intesa.

Gli indirizzi adottati per assicurare il controllo e la manutenzione ordinaria dell’itinerario nel proprio territorio sono riportati in una relazione unitaria, allegato A alla presente intesa, predisposta dall’Ente capofila e da questo trasmessa alla Regione Piemonte unitamente alla proposta di registrazione dell’itinerario.

Le attività di controllo e animazione sono sottoposte a verifica con cadenza perlomeno biennale.

All’esito della verifica di cui al capoverso precedente o su proposta dei Comuni, l’Ente Capofila apporta le conseguenti modifiche alla relazione dandone comunicazione alla Regione Piemonte.

ART. 7 – OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ALTRI INVESTIMENTI PER IL POTENZIAMENTO DELL’INFRASTRUTTURA

La pianificazione degli interventi di manutenzione straordinaria e degli investimenti per il potenziamento dell’itinerario è definita dal Comitato di Pilotaggio di cui al precedente art. 5, di concerto con i Comuni interessati.

Gli interventi di manutenzione straordinaria e gli investimenti per il potenziamento dell’itinerario sono eseguiti di norma dal Comune competente territorialmente. Il Comune interessato può eventualmente realizzare gli interventi attraverso la forma associativa a cui appartiene o in convenzione con altri Enti pubblici aderenti all’accordo.

I soggetti aderenti si impegnano a operare congiuntamente per formulare i progetti utili ad accedere ai finanziamenti comunitari, statali, regionali o privati necessari alla realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria e degli investimenti per il potenziamento dell'itinerario eventualmente concordati.

Resta fermo da parte dei Comuni aderenti, pur in assenza dei finanziamenti di cui al capoverso precedente, l'impegno ad assicurare con gli interventi strettamente necessari, la percorribilità dell'itinerario.

ART. 8 – CARTA DELLA QUALITÀ E DEI SERVIZI

Al fine di accrescere la qualità e la quantità dell'offerta di servizi all'escursionista, il Coordinamento si avvarrà di una Carta di Qualità e dei Servizi contenente:

- gli standard minimi di accoglienza presso le strutture ricettive, servizi ai turisti, informazione e promozione, organizzazione di eventi;
- gli impegni richiesti agli operatori pubblici e privati per aderire alla carta di qualità e le modalità di controllo sull'erogazione dei servizi;
- gli eventuali vantaggi previsti per il mantenimento degli impegni da parte dei soggetti che aderiscono alla carta di qualità;
- le procedure di evidenza pubblica per raccogliere la manifestazione d'interesse ad aderire alla carta di qualità e dei servizi connessi all'itinerario, la raccolta delle adesioni degli operatori e la verifica del mantenimento degli impegni.

La Carta è elaborata dal Comitato di Pilotaggio e approvata dal Tavolo Istituzionale.

La Carta di Qualità dei Servizi potrà essere integrata con la costituzione di un'associazione tra gli operatori privati aderenti e l'eventuale adozione di un Marchio di Itinerario.

ART. 9 – NUOVE ADESIONI

Possono aderire alla presente intesa, anche successivamente alla prima sottoscrizione, tutti i soggetti che operando nel territorio dell'itinerario intendono concorrere al raggiungimento degli obiettivi dell'intesa stessa, assumendo precisi impegni in tal senso.

L'adesione avviene attraverso lettera di intenti, indirizzata all'Ente capofila, nella quale sono indicati gli impegni che si intendono assumere per contribuire al conseguimento degli obiettivi dell'intesa.

L'Ente capofila, sentito l'Ente coordinatore, ratifica la proposta di adesione e sottoscrive, a nome del Coordinamento, la lettera di intenti.

ART.10 – DURATA E RECESSO ANTICIPATO DALL'ACCORDO

Il presente accordo ha validità per anni 10 dalla data di registrazione nel Repertorio dell'Ente capofila.

Ad eccezione dei soggetti che essendo beneficiari di finanziamenti per la realizzazione di interventi di valorizzazione ai sensi della sottomisura 7.5, Operazione 7.5.1, del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 sono vincolati alla permanenza nell'intesa fino alla scadenza di cui al capoverso precedente, per tutti gli altri Enti la possibilità di recesso dalla presente intesa è subordinata all'assenza di conseguenze pregiudizievoli per l'integrità dell'itinerario e per la sua fruizione. L'Ente che intende recedere dall'intesa prima della naturale scadenza, valutate le conseguenze sull'integrità dell'itinerario e la sua fruizione e individuate le opportune soluzioni alternative, invia formale comunicazione all'Ente capofila che, esaminata la proposta dell'Ente recedente e sentito il Comitato di Pilotaggio, procede con l'eventuale ratifica della proposta di recesso.

ART. 11 – NORME FINALI

Il presente protocollo d'intesa viene inviato ai sottoscrittori per la relativa pubblicazione.
Per quanto non espressamente previsto, si rimanda all'ordinamento generale.

ART. 12 – DOCUMENTI

Fanno parte integrante del presente accordo i seguenti documenti:

Allegato A: relazione sugli indirizzi di controllo e manutenzione dell'itinerario.

Letto, confermato e sottoscritto